



Le Alpi Apuane

Notiziario della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano

www.cailucca.it e-mail: segreteria@cailucca.it

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

I soci della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 24.03.2004 in prima convocazione presso la Sede Sociale alle ore 19 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

GIOVEDÌ 25 MARZO 2004

alle ore 21.30 presso la sede della Compagnia dei Balestrieri in Casermetta S. Pietro (Mura Urbane) con il seguente ordine del giorno:

- 1) **Nomina del Presidente e del Segretario dell'assemblea;**
- 2) **Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente;**
- 3) **Consegna dei distintivi d'oro ai soci venticinquennali;**
- 4) **Relazione del Presidente;**
- 5) **Bilancio consuntivo 2003;**
- 6) **Elezione del delegato all'Assemblea dei Delegati;**
- 7) **Eventuali comunicazioni urgenti;**
- 8) **Varie ed eventuali**
- 9) **Apertura del seggio elettorale per il nuovo C.D.**

ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE PER IL TRIENNIO 2004-2007

Al termine dell'Assemblea sarà dato inizio alle votazioni per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, la cui durata con il nuovo regolamento passa da due a tre anni. I nuovi consiglieri eleggeranno poi, nella prima riunione, il Presidente e le altre cariche sociali.

Oltre che al termine dell'assemblea sarà possibile esprimere il proprio voto presso la sede della sezione, dalle ore 19 alle 20, nei giorni di venerdì 26 e lunedì 29 marzo.

Non occorre sottolineare l'importanza della partecipazione al voto del maggior numero possibile dei soci.

I lavori al rifugio Mercatello

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed alla tenace opera di molti soci, la ristrutturazione dell'edificio nel 2003 ha vissuto una decisiva svolta.

Il primo anno in cui abbiamo avuto una sicura disponibilità economica, derivante dal contributo di 25.000 euro elargiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio, siamo riusciti a dare un impulso determinate ai lavori.

E' vero che le cose ristagnavano ma, senza soldi disponibili, si è fatto quello che si è potuto.

Negli anni passati era stato iniziato un indispensabile consolidamento al fabbricato portando a spalla sabbia e cemento. Qualcuno si divertiva ad ironizzare ma proprio quel lavoro è stato essenziale: la prima cantonata cementata dai nostri soci è rimasta in piedi, e se non si fosse fatto questo lavoro dubito seriamente che il resto del fabbricato sarebbe rimasto in piedi!

(segue a pag. 2)

Convegno Nazionale BIBLIOCAI a Lucca

Nel mese di ottobre 2004 si svolgerà a Lucca, in coincidenza con il 125° anniversario della fondazione della biblioteca della nostra sezione, il convegno BIBLIOCAI, indetto dalla Biblioteca Nazionale del CAI in collaborazione con la S.A.T. di Trento e FILM. Festival.

L'assegnazione a Lucca del convegno, dal titolo "Una bussola per navigare tra i monti", premia l'importanza ed il rilievo della nostra biblioteca ed il lavoro del bibliotecario Mario Alderighi che da anni ne cura la sistemazione e la catalogazione.

Il C.D. invita tutti i soci disponibili a prestare la propria opera per la riuscita di questa importante manifestazione.

E' stata progettata e allestita una teleferica per rifornire il cantiere dei materiali necessari; opera assai delicata e non facile ma grazie al contributo di ingegnere e geologo, (pensate un po', nemmeno soci della nostra sezione, ma solo amici) ci siamo riusciti. Il progetto e la realizzazione della teleferica, opera che rispetta molto l'ambiente per varie ragioni: il peso va per caduta al rifugio; sono stati "riciclati" due tralicci dismessi e abbandonati dall'ENEL, acquistati dalla nostra sezione ed utilizzati sia a sostegno del cavo che come punto di arrivo meriterebbero di essere raccontati come storia a parte.

Tutta opera di volontariato quella della teleferica, si è pagato solo -si fa per dire, perché sono stati necessari comunque vari milioni di vecchie lire- la realizzazione in officina delle sue parti: progetto e messa in opera con il lavoro di soci volonterosi. I lavori al Rifugio Mercatello sono rimasti così, un po' nel limbo, nel ristagno degli ultimi anni in quanto erano finite le disponibilità economiche della sezione e le varie richieste di finanziamento che abbiamo effettuato quasi sempre andate a vuoto.

L'ultimo atto della mia presidenza, semplicemente perché in quel periodo scadeva il bando, è stata la richiesta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che ha portato, dopo qualche insistenza, al sicuro e indispensabile contributo...

Nel 2003 dunque potevamo contare sicuramente su 25.000 euro. E' iniziato così un grosso impegno per la sezione: prima con pochi volontari che, appena sciolta l'ultima neve, hanno finito di mettere a punto la teleferica (come sono delicati certi lavori e come è facile combinare dei danni!) poi con tutte le lavorazioni del cantiere.

La teleferica aveva già operato ma pareva scomodo e un po' labile il freno: ho dovuto imporre al consiglio direttivo solo i lavori minimi ed ora si può contare su due comodi comandi frenanti, uno idraulico l'altro meccanico di emergenza.

Con la teleferica è stato rifornito il cantiere di molta sabbia e cemento, il ponteggio per i lavori ecc., indispensabile anche l'elicottero quando abbiamo organizzato i rifornimenti più grossi ma questo comodo e rapido sistema non può intervenire tutti i giorni che manca qualcosa perché è costosissimo. Il cantiere era rifornito prima dell'estate e già accordata la disponibilità della Cooperativa Orrido di Botri quale ditta a cui abbiamo appaltato i lavori edili con un sistema misto: a noi spettava l'opera più onerosa del rifornimento cantiere, loro avrebbero eseguito solo alcuni lavori edili.

Infatti alcune lavorazioni dovevano essere necessariamente affrontate direttamente da soci esperti in manovre di corda. La realizzazione del tetto, ad esempio, che presenta una marcata pendenza antineve, è stata impostata in un modo tale da garantire comunque la sicurezza grazie all'impiego di sistemi di ancoraggio e attrezzature alpinistiche a cui sono poco abituati i "normali" muratori.

La scelta di questo sistema misto è stata quella che ha permesso il buon esito dell'intera operazione.

Preoccupazioni e difficoltà sono state innumerevoli, sia per la collocazione del cantiere, sia per la tempistica delle lavorazioni affidate alla ditta, sia con alcuni volontari, sia con presidente e consiglio direttivo, ma tutto è bene ciò che finisce bene, anche se siamo solo all'inizio.

L'obiettivo che ci eravamo proposti era quello di mettere un indispensabile tetto al rifugio: ci siamo riusciti anche se ritengo non sia questa la cosa più importante.

Alla fine dei conti, se l'immobile per circa sessanta anni non ha avuto un tetto, cosa volete che succeda con un altro inverno di intemperie?



"Lavorando sul tetto del rifugio Mercatello"

Quello che è veramente straordinario è stata la risposta di molti soci e amici che, appassionati dal lavoro, hanno dato il loro indispensabile contributo: veramente tanti e per molte giornate di lavoro. Non importa quanto ognuno di noi ha lavorato, anche il contributo di solo mezza giornata è stato sempre determinante, soprattutto nei momenti difficili: scarseggia il cemento bisogna portarlo non si può rimandare, i muratori non sono venuti ma c'è da puntellare i solai, sono solo due piccoli esempi del cantiere. Incredibile anche la rinnovata disponibilità di molti volontari, vecchi ma anche nuovi, che manifestano la voglia di ricominciare.... Molte speranze positive sembrano proiettarsi verso il futuro del rifugio: molti soci hanno già dato disponibilità per continuare l'impresa; pare sia arrivato anche il vecchio contributo di 20.000 euro della Provincia di Lucca per il tramite della Comunità Montana Media Valle del Serchio; abbiamo ripetuto la richiesta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con la speranza di un ulteriore aiuto.

Credo comunque che al di là delle relazioni contano i fatti, i lavori che sono stati effettuati; e con i pochi soldi che abbiamo a disposizione, pochi soprattutto per le difficoltà di questo cantiere, sono veramente straordinari.

Un ringraziamento personale a tutti coloro che hanno lavorato per questa "opera alpina"; alle famiglie Barsetti e Carli che qualche anno fa, rinunciando all'acquisto dell'immobile perché ritenuto più importante farlo adibire dal Club Alpino Italiano a rifugio, hanno consentito l'inizio di questa straordinaria avventura.

(arch. Andrea Gianni)

Relazione del Presidente sull'attività della Sezione nel 2003

L'anno 2003 che si è appena concluso è stato per il Consiglio Direttivo uscente carico di impegni, ma anche portatore di qualche risultato soddisfacente. Chiaramente la nostra attenzione era focalizzata sui lavori al **Rifugio Mercatello**, con i quali inevitabilmente debbo aprire la mia relazione. Dopo che nel 2002 c'eravamo attivati per mettere in movimento tutte le possibili fonti di finanziamento con prospettive positive, il 2003 ha rappresentato la prova del fuoco della nostra capacità, come corpo sociale e dirigenti, di passare all'azione.

Si trattava di mettere in moto dei lavori di una certa rilevanza, in un luogo lontano e difficile da raggiungere, cercando anche di contenere i costi, con l'obiettivo minimo di realizzare il consolidamento delle murature esistenti e mettere il tetto al fabbricato. Lo scopo principale, nel breve periodo, era quello di arrestare il degrado e garantire una protezione adeguata al materiale del cantiere, nella convinzione che ciò avrebbe garantito una successiva prosecuzione dei lavori secondo una programmazione più meditata e serena.

Naturalmente il decollo non è stato facile e il gruppo di lavoro costituito da Andrea Gianni (Direttore dei Lavori), Giampiero Landucci, Mario Nottoli e Fabrizio Salvetti ha avuto il suo bel da fare. Come per tutte le macchine anche per noi il momento più difficile è stato mettersi in movimento vincendo l'ostacolo della forza d'inerzia.

Ad un certo momento si decise, per accelerare i tempi, di far ricorso all'elicottero per rifornire il cantiere di tutto il materiale necessario.

Anche la piccola ditta edile che era stata scelta per fare i lavori suscitava qualche preoccupazione circa il rispetto dei tempi concordati.

La tensione saliva alimentata dalla preoccupazione di sprecare risorse ed energie.

Alla fine grazie alla generosa risposta di tanti Soci ed Amici, animati da grande buona volontà e spirito di sacrificio (una domenica hanno lavorato con diversi gradi sotto zero e vento di tramontana!), ben coordinati e stimolati dalla ferrea volontà del Gruppo di Lavoro guidato da Andrea Gianni ed assistiti, una volta tanto, da un po' di fortuna meteorologica, il miracolo si è potuto compiere pochi giorni prima delle feste Natalizie. E così la Casa del Guardafili tornava dopo tanti anni ad avere un tetto!

L'impresa è stata possibile soprattutto, al di là del doveroso e dovuto impegno del gruppo dirigente, grazie al già citato generoso e genuino spirito di volontariato di tanti Soci ed Amici, tutti meritevoli di un caloroso e personale ringraziamento oltre che, com'è tradizione, di festeggiare l'evento davanti ad una tavola imbandita (spero prima che leggiate queste righe). Naturalmente la nostra riconoscenza va in modo particolare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che ha mostrato nei confronti del Club Alpino Italiano attenzione e sensibilità. Due atteggiamenti che stanno rendendo possibile il realizzarsi di una struttura che avrà un'espressiva funzione di promozione sociale nel campo del turismo e dello sport genuino, della conoscenza e della tutela dell'ambiente, di una fruizione ecologica e frugale del tempo libero, nella doverosa direzione di uno sviluppo sostenibile per gli abitanti di quei luoghi.

Altrettanta gratitudine dobbiamo esprimere alla Comunità Montana della Media Valle e alla Provincia di Lucca che

proprio in questi giorni hanno dato concreto seguito all'impegno preso diversi anni fa con un progetto di Convenzione con la nostra Sezione per il recupero di questo fabbricato. Ci sono stati anche promessi, nei vari incontri che si sono succeduti per perfezionare l'erogazione del contributo, collaborazione e sostegno per il futuro.

Per parte mia, invece, sento di dovere delle scuse a tutti quelli che ho sicuramente importunato e stressato durante il periodo di maggior tensione provocata dal timore di fare un buco nell'acqua. Spero mi vorranno perdonare sapendo che l'unica mia preoccupazione è sempre stata esclusivamente quella di garantire il rispetto delle attese dei Soci e degli impegni presi.

Logistica, strumentazione e organizzazione della Sezione. Nel corso del 2003 è proseguito il programma di adeguamento strumentale della Sezione facendo ricorso il più possibile al reperimento di strumenti e arredi di seconda mano, in genere donati da Enti e persone, per adattarla alle nuove esigenze di comunicazione e organizzazione, non sempre però con risultati soddisfacenti.

Ultimamente si è reso indispensabile l'acquisto di un computer nuovo, dotato di caratteristiche appropriate per la gestione del tesseramento informatico, del sito internet www.cailucca.it, delle caselle di posta elettronica segreteria@cailucca.it e info@cailucca.it ed altre in via di realizzazione come focolaccia@cailucca.it. Per garantire il funzionamento del telefono anche durante il collegamento internet abbiamo sottoscritto un abbonamento ADSL. E' anche in programma il collegamento in rete fra il computer principale ed un altro di quelli presenti in Sezione, per assicurare un'opportuna libertà di movimento a tutti gli operatori sezionali, nella gestione della loro sfera d'attività (Capigita, Sentieristica, Biblioteca, ecc).

Purtroppo la fotocopiatrice di recupero donataci dall'Amministrazione Provinciale si è rivelata in precarie condizioni e rappresenta un problema da risolvere al più presto trattandosi di uno strumento quasi indispensabile.

Ci si è dovuti anche render conto che i numerosi mobili accumulati limitavano fortemente la fruizione del poco spazio a disposizione: per questo si è deciso di eliminarne alcuni.

Purtroppo l'agognata nuova sede che appariva a portata di mano presso la struttura della Croce Verde in V.le Castracani, alla cui offerta avevamo dato la nostra adesione, non appare disponibile a breve termine a causa di un rallentamento nell'esecuzione dei programmati lavori di ristrutturazione. Ciò impone una difficile riflessione sul da farsi con una decisione che dovrà essere maturata con ponderatezza. Un discorso a parte merita il **nuovo Statuto Sezionale** che è stato ratificato dalla Sede Centrale e che regolerà la vita della Sezione per gli anni a venire. Una delle più evidenti innovazioni entra a regime con il passaggio elettorale cadente in occasione di quest'Assemblea con il quale sarà eletto il nuovo Consiglio Direttivo. Il sistema elettorale e la Composizione del C.D. non cambiano, ma cambia la durata in carica di quest'ultimo che passa da due a tre anni, così come la durata delle cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere per le quali è anche previsto un limite massimo di due mandati consecutivi. Per la carica di Consigliere il limite è di 5 mandati consecutivi. Le attività dei **Gruppi, delle Commissioni e delle Scuole** si sono attestate su uno standard che definirei buono e in qualche caso anche ottimo od eccellente. Sono svolti con regolarità corsi di Escursionismo, di Alpinismo, di Arrampicata, di

Scialpinismo, Speleo ed un intenso lavoro di manutenzione sentieri. Si è registrato anche un significativo aumento degli allievi nei corsi di Escursionismo, di Alpinismo e di Arrampicata. Per contro ritengo che dovremo porre maggiore attenzione nell'organizzazione e gestione delle Gite e nella preparazione del Calendario Annuale delle Attività.

Una nota dolente viene dalla Commissione TAM (Tutela Ambiente Montano) che anche come C.D. abbiamo sicuramente trascurato e che dovrà essere oggetto di maggiore attenzione per il futuro. Riguardo all'**Alpinismo Giovanile** ho diffusamente trattato nel precedente Notiziario, suscitando un acceso dibattito interno e anche delle incomprensioni, delle quali mi rammarico perché la mia intenzione era solo quella di valorizzarne le potenzialità. In ogni modo sono convinto che anche dai confronti dialettici, se veramente abbiamo a cuore la montagna, possono scaturire impulsi positivi.

Anche il **Rifugio Rossi** ha richiesto attenzioni al di fuori del solito tran tran, vuoi per l'evento doloroso che ne ha determinato un imprevisto cambio di gestione con i relativi problemi aggiuntivi, vuoi per le continue necessarie manutenzioni.

L'ingresso di Antonello Chiodo nella gestione in questi primi mesi di attività appare come una soluzione appropriata. Antonello è una persona molto attiva che esercita anche una funzione di stimolo e di collaborazione per iniziative Sezionali, sia nel campo della manutenzione sia della promozione del Rifugio.

Alcuni lavori di manutenzione sono stati eseguiti ed altri sono in programma o in fase di studio (re-installazione dei pannelli fotovoltaici, cisterne per l'acqua, ampliamenti dell'immobile). E' stato possibile anche per questo Rifugio attivare dei contributi che vedremo cosa ci consentiranno di fare.

E' poi in fase d'avvio un sito internet ad esso dedicato di proprietà della Sezione a cui darà un contributo anche il Gestore che ne curerà, in seguito, l'aggiornamento e la manutenzione. Per la teleferica pare che la Comunità Montana della Garfagnana, proprietaria dell'impianto, si stia muovendo per una sua ristrutturazione.

Per quanto riguarda le **Manifestazioni** il 2003 è stato un anno di stasi, presi come siamo stati da altri grossi problemi. Speriamo di rifarci nel 2004 con iniziative che sono allo studio. Vorremmo conferire una maggiore incisività al settore e una maggiore visibilità sui media, attraverso l'istituzionalizzazione della figura dell'Addetto Stampa e Pubbliche Relazioni che proprio in questi giorni ha preso ufficialmente l'incarico durante una riunione del C.D.: si tratta di Silvia Bulkaen alla quale rivolgo un caldo augurio di buon lavoro. Telefonare in Sezione o a me per contattarla nell'attesa di definire meglio l'organizzazione operativa. Il Corpo Sociale si è ampliato passando da 573 a 601 Soci, in controtendenza rispetto al dato nazionale e a quello regionale. Ciò è stato possibile grazie anche all'istituzionalizzazione dell'Avviso di Scadenza che ha permesso anche la correzione di alcuni disguidi.

Voglio riservare l'ultima parte della mia relazione ad una messa a fuoco degli **impegni futuri** che aspettano il nuovo C.D., secondo una graduatoria di priorità per l'anno appena iniziato e, per alcuni, anche in una prospettiva di più lungo periodo.

Essi possono così essere elencati: La Commissione Alpinismo Giovanile ha ideato un programma di attività per ragazzi da 10 a 18 anni che, oltre ad una serie di uscite, introduce un'importante innovazione riguardo alla preparazione delle stesse: è stato

ideato un programma di incontri per gli accompagnatori o aiuto accompagnatori o aspiranti tali aventi la funzione di preparare adeguatamente le successive gite di A.G. Gli appuntamenti dovrebbero avere la funzione di innescare un meccanismo di crescita culturale e tecnica individuale e di gruppo. Iniziativa positiva, da sostenere in tutti i modi.

Manifestazione del 27 giugno 2004 "Festa d'Estate in Pania e al Rif. Rossi" in collaborazione con alcune Sezioni vicine che richiederà una forte mobilitazione di Soci per la preparazione e la realizzazione;

Seminario BiblioCai nel mese di ottobre organizzato dalla nostra Sezione in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Torino del CAI, in occasione del 125° di fondazione della nostra Biblioteca; Rinnovo e riorganizzazione della Commissione Escursionismo con l'obiettivo di arricchirne il ventaglio d'attività, anche nella direzione dell'auto-aggiornamento degli operatori; Ricostituzione e attivazione della Commissione Tutela Ambiente Montano;

Sostegno e prosecuzione dell'iniziativa comprensoriale sulla Sicurezza in Montagna in cui sono impegnati autorevoli figure tecniche della nostra Sezione (B. Barsuglia, A. Gianni, M. Pesi ed altri);

Continuazione dei lavori al Mercatello;

Lavori al Rif. Rossi (pannelli solari, cisterne, ampliamenti, ecc) Attività di ricerca ed individuazione di tutti i possibili canali di finanziamento per le iniziative in cantiere o in progetto; Riorganizzazione del lavoro preparatorio del Calendario Gite ed Attività Sezionali per ottenere una pubblicazione tempestiva del Calendario;

Corso di Escursionismo in Primavera;

Progetto per l'adeguamento della Ferrata Vecchiacchi; Nuova Sede della Sezione;

Una serie di serate seguite da alcune uscite aventi per oggetto la conoscenza delle specie botaniche più diffuse dalle nostre parti; Realizzazione di serate di proiezioni e conferenze; Completamento e perfezionamento della informatizzazione, della strumentazione e della sistemazione interna della Sezione; Piccolo Corso di Cartografia e Orientamento finalizzato alla formazione di operatori di rilevamento e trasferimento su mappe topografiche dei tracciati dei sentieri di nostra competenza per la creazione di un nostro archivio;

Attività di promozione mirante alla realizzazione in collaborazione con i Comuni della Piana di una struttura artificiale di Arrampicata che avrebbe una vastissima utenza;

La lista è nutrita e probabilmente ho dimenticato qualcosa, o qualcosa potrebbe essere aggiunto, inoltre non comprende i Corsi e le Iniziative che ormai camminano con le loro gambe. Se la esaminiamo in dettaglio ci possiamo rendere conto che tranne alcune che possono essere proiettate nel tempo le altre meriterebbero di essere realizzate prima possibile e allora mi pare che ci sia tanto lavoro da fare.

Non mi rimane quindi che rivolgere un invito a lasciarsi coinvolgere per poter assaporare la soddisfazione di rendere un grande servizio alla collettività, oltre che ai Soci, con pochissimi mezzi e tanta buona volontà in nome della Montagna e dei valori del Club Alpino Italiano. Buona montagna a tutti.

(Lorenzo Martinelli)



"Esempio di sentieristica attuale"

MANUTENZIONE DEI SENTIERI 2003

Complessivamente nell'anno 2003 sono state fatte 20 uscite che hanno prevalentemente interessato i sentieri della fascia apuana che vanno dal Passo Fiocca – Sumbra fino a tutte le Apuane meridionali.

I lavori effettuati sono stati quasi tutti di una certa importanza; si è cercato di intervenire dove c'era più urgenza, cercando di privilegiare i sentieri a forte presenza escursionistica, senza tralasciare quelli meno frequentati.

In alcuni casi la mole dell'intervento per raggiungere un discreta qualità è stata di notevole impegno.

Vogliamo evidenziare che mantenere un sentiero non consiste solo nel segnarlo (anche se spesso dobbiamo ritornarci per completare bandierine e segnaletica), ma per operare c'è la necessità di trasportare dalle macchine al luogo di intervento tutto il materiale necessario: picconi, pale, mazzuoli, calce, pali, falci, spesso persino l'acqua anche in condizioni meteorologiche spesso avverse. E' grazie a tutti i componenti del gruppo sentieristica, ben guidati dal suo responsabile, che è stato possibile fare piccole varianti, scalinature, canalette, piccoli movimenti di terra e inoltre rimuovere o tagliare alberi caduti, anche di notevole mole, sui sentieri. Il gruppo è nato da pochi anni, ma velocemente è cresciuto sia per numero di componenti che per qualità di lavoro e al suo interno regna uno spirito di affiatamento, collaborazione, stima e rispetto reciproco.

Nell'anno 2004, dopo avere terminato il lavoro rimasto sulle Apuane meridionali, ci trasferiremo sull'Appennino dove il lavoro non mancherà di certo. Complessivamente ci possiamo ritenere soddisfatti anche se come diremo più avanti alcuni atti vandalici hanno vanificato alcuni nei nostri interventi.

Ciò nonostante il buonumore non è mai mancato...

...tempo brutto o tempo bello
Lo diciamo e siamo sinceri
Picco, falce, poi il pennello
Ce ne andiamo sui sentieri

Senza perdere la rima
Con il cuore che batte in petto
Qui ci vuol la bandierina
...Dai!! Prepara un bel paletto

Tre scalini poi facciamo
Dove lì la gente pesta
Un boccone poi mangiamo
Alle nove facciam festa

(Giuseppe Braconi e Francesca Martinelli)

Note Dolenti

Sono alcuni anni che lavoriamo attenendoci alle disposizioni emanate dalla **Commissione Nazionale Escursionismo** e riportate nei quaderni C.A.I. del 1996/1998 e nel manuale del 1999.

Questo comporta la messa in opera di materiale per la segnaletica verticale, pali e frecce di lunga e costosa preparazione.

Le norme ci danno la dimensione dei segni e delle bandierine da fare sulle rocce e alberi, per uniformare la segnaletica orizzontale.

Purtroppo troviamo segnacci fatti a caso anche nei rettangoli di vernice bianca (da noi preparati per farci in un secondo tempo la bandierina rossa con il numero del sentiero in nero), questi gesti possono sembrare utili ma in realtà confondono le idee a chi frequenta le nostre montagne mettendo in cattiva luce l'immagine del C.A.I..

A questi signori rivolgiamo un invito ad entrare "se hanno voglia di fare" nel nostro gruppo. Per quelli invece che hanno danneggiato quasi tutti i segni sul sentiero che scende dal rifugio Rossi al Piglionico, o coloro che hanno sparato con fucile su due bandierine fatte su alberi al Termine di Palagnana, non ci sono parole.

Poi ci sono le mucche che in alcune zone prative danneggiano la palettatura e i gradini. Non sono da meno i cavalli in particolare alla Foce di Valli che in modo ripetuto hanno troncato pali e paletti. Cavalli non controllati che possono creare pericolo anche per i numerosi escursionisti che transitano da questa importante località dove convergono cinque itinerari.

Infine per le corse a piedi e di MTB sarebbe auspicabile che fossero usate indicazioni di materiale cartaceo da togliere alla fine della manifestazione. Malgrado queste impreviste difficoltà andremo avanti.

Un grazie a tutti i componenti il gruppo di lavoro.

(Marcello Pesi)

LA GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI DEL 29 GIUGNO 2003

Si è svolta domenica 29 giugno 2003 nelle Alpi Apuane Meridionali, sul sentiero n°3 che porta da Palagnana al prato dell'Alto Matanna, proseguendo poi per Foce del Pallone, la giornata nazionale dei sentieri.

L'uscita era a scopo dimostrativo e propagandistico. La partecipazione è stata soddisfacente considerando che nella stessa giornata si svolgevano in Apuane altre tre manifestazioni: l'inaugurazione del rifugio alla cava 27 in serenaia, la gita intersezionale a Passo Sella ed una gita sociale fuori calendario. Hanno partecipato 26 persone, 6 del corso di escursionismo e 6 del gruppo sentieristica del C.A.I. di Lucca.

Dopo una dimostrazione di manutenzione sul sentiero da Palagnana fino a pian D'Orsina i partecipanti sono stati accompagnati all'Alto Matanna per il pranzo al sacco e poi sul M. Nona con discesa alla Foce delle Porchette, con ritorno a Palagnana dove si sono ricongiunti al gruppo della sentieristica.

La giornata si è conclusa con una cenetta al ristorante la Gè, durante la quale sono state commentate e discusse le problematiche relative alla manutenzione ed alla conservazione dei sentieri, anche in rapporto all'ambiente naturale che costituisce il terreno di attività dell'escursionismo.

A proposito la prossima giornata nazionale dei sentieri è il 30 maggio 2004: venite numerosi, ci divertiremo!

(Franco Sabatini)

Montagna Sicura... Montagna sicura... Montagna sicura...

Nel corso del 2003 è stato costituito nell'area Apuana un gruppo di studio sulla sicurezza in montagna.

Questo gruppo, composto da rappresentanti delle Sezioni CAI, Scuole di Alpinismo, Alpinismo Giovanile, Escursionismo, Soccorso Alpino Toscano, è nato dalla necessità di coinvolgere tutti coloro che si "occupano" nel CAI di montagna convinti del carattere multidisciplinare della questione.

Dopo varie riunioni di approfondimento delle problematiche è stato stilato un programma presentato in data 16 dicembre 2003 a varie autorità pubbliche (Provincia di Lucca, Prefettura, Parco Apuane, Comunità montane) e del CAI (Presidente Delegazione Toscana, CAI centrale, presidente Soccorso Alpino Toscano e capi stazione, presidenti organi tecnici di alpinismo giovanile, escursionismo e scuole alpinismo, presidenti di sezione dell'area apuana, soci CAI. La provincia di Lucca, rappresentata dall'assessore dr. Petrucci, assieme alle altre autorità si è dimostrata sensibile alla problematica ed ha preso in seria considerazione di patrocinare una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza in montagna durevole nel tempo, possibilmente allargandola alle altre province dell'area Apuane/Appennino Tosco-Emiliano. Verrà creato un gruppo ristretto di lavoro, misto tra CAI e pubbliche amministrazioni, per rendere fattibile il progetto e per organizzare in autunno un convegno sulla sicurezza in montagna. Il convegno servirà ad ufficializzare il progetto e attivarlo nelle province interessate.

Le due serate svolte presso il palazzo della provincia (6 e 13 febbraio) sono state organizzate per cominciare a parlare di questo progetto, per fare qualcosa sulla sicurezza anche questo inverno e per "testare" i contenuti didattici in modo da renderli sempre più mirati e possibilmente efficaci; mi sembra che i partecipanti (circa 70/80 per sera) siano rimasti soddisfatti per i contenuti semplici ma esaurienti.

Lo spazio a disposizione è poco ed in questo numero ci siamo limitati a portarvi a conoscenza di cosa stiamo facendo. Nel prossimo notiziario illustreremo in dettaglio il progetto e, come soci del CAI, saremo tutti chiamati in causa per fare da cassa di risonanza alle varie iniziative proposte in quanto ricordo, anche se scontato, che compito statutario del CAI (...leggi soci) è "promuovere e favorire lo sviluppo dell'Alpinismo in tutti i suoi aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni!".

(Bruno Barsuglia-Andrea Gianni-Marcello Pesi)

80 anni del Rifugio Enrico Rossi alla Pania

Con il 2004 il nostro Rifugio Rossi compie 80 anni: la sua costruzione fu infatti uno dei primi atti della neonata sezione di Lucca del Club Alpino. Approfitteremo della gita intersezionale del 26 giugno prossimo, che ha il rifugio come una delle sue mete, per celebrare l'anniversario insieme ai soci delle sezioni vicine e a tutti coloro che vorranno partecipare. Interventite!

L'Alpinismo Giovanile nel 2003

Le attività di alpinismo giovanile sono impostate dal CAI su piani e livelli diversificati: l'una è rivolta agli accompagnatori o aiuto accompagnatori, al loro gruppo, alla loro preparazione ed alle loro problematiche; l'altra è quella specificamente rivolta ai ragazzi. La Commissione di Alpinismo Giovanile è presente nella nostra sezione da molti anni, da quando cioè la sede centrale non aveva ancora strutturato con regolamenti e corsi, queste attività. Non era ancora nato il "Progetto Educativo" ed a Lucca, grazie a persone sensibili già si facevano attività con i ragazzi. Come in molti casi i soliti alti e bassi che tutte le sezioni vivono, quando hanno molti ragazzi quando pochi ed il gruppetto degli accompagnatori ha visto avvicinarsi vari collaboratori. Una cosa assai positiva, che fa ben sperare per il futuro, è stato nel 2003 un certo consolidamento di quelle persone che lavorano per i giovani, poche ma determinate e coadiuvate da altri affidabili soci che non sistematicamente ma con impegno aiutano nelle gite di alpinismo giovanile.

Un gruppetto così attivo la nostra sezione non l'ha mai posseduto! Tanta è la voglia di fare che abbiamo iniziato sistematicamente a fare sopralluoghi per preparare la gita, a domandarci cosa dell'ambiente che frequentiamo vogliamo comunicare ai ragazzi con quali modi e strategie.... il progetto educativo non è mai stato applicato così dagli accompagnatori della nostra sezione.

Abbiamo anche organizzato tre incontri per coinvolgere nuovi aiuto istruttori, ma si sa che trovare disponibilità a lavorare non è facile, in una attività così delicata e di responsabilità quale quella con i giovani.

E' comunque servito ad una nuova leva e ad un ripasso generale di alcune materie.

L'attività con i ragazzi nel 2003 è invece risultata altalenante: abbiamo iniziato molto bene con i giochi di arrampicata (15 ragazzi) meno bene la gita del Monte Croce (8 ragazzi) poi un quasi inspiegabile stallo con tre gite non effettuate per carenza di partecipanti, compresa la speleogita che aveva sempre fatto importanti risultati. Allo scoraggiamento ha avuto il sopravvento la voglia di andare avanti e con l'autunno ci siamo ripresi con l'intersezionale, Castagnata e Speleogita.

Oggi i giovani sono così: ne abbiamo alcuni assai appassionati ma sono pieni di impegni.

Sarà comunque indispensabile migliorare il modo di far conoscere le attività ai giovani.

Per il 2004 è stato infine programmato un calendario ufficiale delle attività per gli accompagnatori, rivolto anche a tutti coloro che si vogliono avvicinare per la prima volta all'accompagnamento di giovani in montagna con l'alpinismo giovanile.

L'augurio per tutti è di un buon lavoro.

(Andrea Gianni, A.N.A.G.)

Nuovi itinerari alpinistici aperti nelle Alpi Apuane anni 2003/2004

Inverno 2003

Monte Sella: "La lunga notte" 550m TD+
(B.Barsuglia-A.Savani)

Valle di Arnetola: "Apuan Tooling" 90m TD+
(B.Barsuglia-A.Savani)

Estate 2003

Pania Secca: "Fa una s....all'omo ragno" 200m TD
(B.Barsuglia-D.Firinu-A.Romboli) Pania Secca:via
"Barsuglia-Firinu-Politi" 200m TD/TD+

Inverno 2004

Pania Secca: "Via dei Lucchesi" 300m TD
(B.Barsuglia-M.Pesi-M.Solinas)

Articoli per il Notiziario

Quando ho iniziato l'attività di redattore del nostro notiziario il problema talvolta era reperire il materiale da pubblicare. Per fortuna ora si presenta spesso il problema opposto: occorre lavorare di incastro per inserire nello spazio a disposizione gli articoli che mi vengono inviati, tant'è che dal numero scorso è stata presa la decisione di passare da 4 a 8 pagine. Con l'aumentare degli articoli è naturalmente aumentato anche il lavoro di redazione; chiedo perciò agli autori di collaborare attenendosi alle indicazioni seguenti.

Invio degli articoli: poichè il notiziario serve anche come mezzo di convocazione delle assemblee, e tenendo conto dei tempi di correzione ed impaginazione (miei) e dei tempi di stampa (della tipografia), gli articoli dovranno pervenirmi almeno due mesi prima della data delle assemblee stesse, quindi entro gennaio per il numero di marzo e settembre per il numero di novembre. Con l'invio degli articoli, che devono sempre essere firmati con nome e cognome, gli autori accettano anche la necessità di eventuali tagli o modifiche.

Scrittura dei testi: potete usare qualsiasi programma di scrittura, ma non utilizzate formattazioni particolari (paragrafi, rientri, punti elenco, ecc.) che in fase di impaginazione dovranno comunque essere rifatti. Non includete nel testo fotografie e disegni, ma inviateli a parte. Per regolarvi sulla lunghezza del testo, tenete conto che una colonna del notiziario corrisponde circa a mezza pagina con carattere Times 10.

Includete sempre, in fondo al testo, un recapito telefonico! Il modo più rapido per inviarmi gli articoli è la mia casella di posta elettronica lorstort@tin.it. Non posso purtroppo accettare testi scritti a mano o a macchina.

Ringrazio tutti e arriverci al prossimo notiziario!

(Lorenzo Storti)

IL CORSO DI ESCURSIONISMO COME LUOGO DI INCONTRO E DI AMICIZIE

Sono passati alcuni mesi da quando si è concluso il 2° corso di escursionismo di base del CAI di Lucca e l'articolo di Lorenzo Martinelli (notiziario "Le Alpi Apuane" del novembre 2003) ci offre la possibilità di ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno permesso l'organizzazione e la realizzazione del corso, soprattutto Roberto Casini che ha saputo gestire il gruppo brillantemente.

Il corso non ha rappresentato solo l'occasione per camminare, per conoscere e per apprezzare ulteriormente le Alpi Apuane e per sudare, ma soprattutto è stato un'opportunità per incontrare nuove persone; infatti alcuni di noi sono diventati amici, continuando a frequentarsi anche al di fuori dell'attività escursionistica programmata.

Questo, comunque, il nostro "particolare racconto" di come andarono realmente i fatti

Iniziammo il corso un dì di maggio pensando di andare a far "Baldorie" con coraggio; ci rassicurò Roberto che il nostro andare "Lieto" sarebbe stato, ma un "Calvario" in realtà si è rivelato. L'avanzar del corso ben presto rese chiaro che non ci sarebbero state vie di fuga invero per raggiungere lo spiagione dalla "Foce del Pallone".

"Macina la strada", Roberto diceva a chi, stremato dalla "Fiocca", indietro rimaneva e chi invece come in "Sella" ad un "Cavallo" andava quando sulla vetta arrivava ben presto scalpitava. Il tempo a noi "Contrario" per l'arsura non ci concesse tregua, il caldo imperversava e la nostra sete non si placava; se a "Gennaio" 'sto corso fosse stato progettato certamente un bel "Freddone" tutti quanti avrem trovato. Meno male che le uscite alla quinta si son fermate

perché la “Nona”, in verità,
fatal sarebbe stata
per la nostra integrità.
E’ stata una durissima “**Battaglia**”,
a volte una simpatica schermaglia,
ma in fondo un “**Belvedere**” è sempre stato
grazie a coloro che ci hanno accompagnato.
Or che siamo in “**Procinto**” di ottenere il benemerito attestato,
un grazie di cuore abbiamo riservato
a Roberto, che come un “**Libro Aperto**” per noi è stato
e con pazienza e dedizione ci ha guidato.
Ed un grazie anche agli altri “animatori”
fidi e vigili accompagnatori.
Da Marcello al Cagnacci e da Aldo al Presidente
tutti assieme non ci hanno mai fatto mancar niente.

I sopravvissuti

VERBALE DELL’ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL 28/11/03

Vengono nominati: presidente dell’assemblea Lorenzo Storti e segretario Giulio Godi. Viene approvato il verbale dell’assemblea precedente (28/03/03).

Quote sociali 2004: Martinelli propone di mantenere le stesse uguali a quelle del 2003. L’assemblea approva all’unanimità. Andrea Gianni informa di aver proposto al consiglio l’acquisto delle particelle di terreno limitrofe al rifugio Mercatello sottolineando che anche la sorgente è su un terreno non di nostra proprietà; inoltre propone di chiedere la concessione (piano attuariale) per poter raddoppiare la volumetria del rifugio stesso. Storti propone di dare mandato a Gianni per eseguire le ricerche necessarie per poter procedere all’eventuale acquisto. L’assemblea approva. Il tesoriere Vellutini inizia la presentazione del bilancio preventivo 2004. Fa presente che le risorse disponibili saranno presumibilmente molto simili a quelle del 2003 e di

conseguenza anche le relative voci di spesa non si discosteranno di molto dalle precedenti.

Per quanto riguarda i rifugi le cifre possono presentare uno sfasamento temporale in quanto subordinate alla materiale erogazione dei contributi da parte di terzi ed al successivo utilizzo degli stessi.

Viene chiesto se i 2000 euro stanziati per il rifugio Rossi servono per qualche particolare urgenza. Martinelli spiega che servono per urgenti lavori di adeguamento igienico sanitario e per l’acquisto di nuovi pannelli fotovoltaici.

Inoltre Martinelli, per conto di Alderighi, chiede di poter aumentare l’assegnazione per la biblioteca per la necessità di restauro di molti libri. Viene fatto notare che alcune spese (stampa e spedizione notiziario, T.A.M.) in realtà sono state inferiori a quanto preventivato, per cui si propone di stornare questi soldi a favore della biblioteca. Intervengono alcuni soci per esprimere la loro disapprovazione in particolare per l’eventuale storno dei contributi per la T.A.M. Su proposta di Vellutini l’assemblea vota per assegnare alla biblioteca di un contributo di 1050 euro ed approva. Vengono chiesti chiarimenti circa l’erogazione dei contributi a favore dei gruppi, e in merito alla voce gite; Vellutini risponde a tutti con chiarezza.

Il bilancio viene approvato con un astenuto.

Sulle comunicazioni del presidente inizia una discussione animata, in quanto alcuni soci non condividono il modo di esprimersi dello stesso in particolare per quanto riguarda i lavori al rifugio Mercatello ed in particolare di aver espresso le sue personali perplessità proprio sul notiziario della sezione.

Martinelli ribadisce il suo modo di vedere anche se ammette di aver scritto l’articolo prima che i lavori prendessero il giusto passo avuto poi in fine stagione.

Finalmente viene fatto notare che di questo è probabilmente meglio parlarne prima in consiglio direttivo.

Landucci al termine chiede di ringraziare ufficialmente il Sig. Piero Della Nina, da anni direttore responsabile del notiziario.

Essendo terminati gli argomenti all’ordine del giorno e conclusi gli interventi, alle ore 0,40 il presidente dichiara chiusa l’assemblea.

Le Alpi Apuane

Notiziario della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano - Anno XL
Numero 1 - Marzo 2004

*Spedizione in abbonamento postale
art.2, comma 20.C L.662/96 - Filiale di Lucca*

*Redazione: Club Alpino Italiano
Cortile Carrara, 18 - 5100 Lucca
Tel. e fax 0583.582669*

*Redattore Lorenzo Storti
Direttore responsabile G. Piero Della Nina
Autorizzazione Tribunale di Lucca n.182 de 23.5.65
Stampato da Just in Time - Italgaghe - Lucca*
